



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Disabilità Intellettive

*con aggiornamenti al **DSM-5***



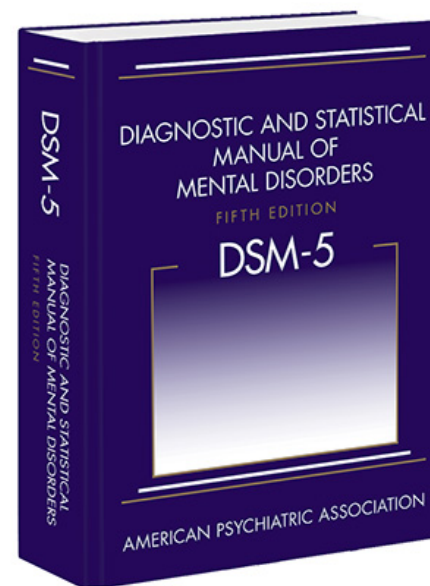
AGGIORNAMENTO DOPO IL DSM-5, IN ATTESA DELL'ICD-11

Corso: Disabilità Cognitive
Anno Accademico: 2016/2017
Docente: Prof. Renzo Vianello

Studenti: Carbone Marika
Cocchi Camilla
Corazza Francesca
Fazzolari Davide
Iuppa Roberta
Scipioni Diana

PRINCIPALE CAMBIAMENTO NEL DSM-5 RISPETTO AL DSM-IV-TR (Trasversale a tutti i capitoli del libro)

Utilizzo del termine
«Disabilità Intellettive»
a sostituzione
dell'espressione
«Ritardo Mentale»



Capitolo 1- Disabilità Intellettive: commento critico al DSM-5

Qual è lo **SCOPO** del DSM-5?

- ▶ **Classificare** i disturbi mentali
- ▶ Fornire criteri utili alla **diagnosi**
- ▶ Raccogliere i **dati statistici** sui disturbi mentali utili anche ai fini della **didattica**

Nel DSM-5 è stato riconosciuto che

- ▶ Il **sistema categoriale del DSM-IV** deve essere **abbandonato** perché non coerente con rilevanti dati statistici e con l'esperienza clinica
- ▶ I disturbi mentali di alcune persone **non** rientrano nei confini di un **unico disturbo**
- ▶ Nel corso della vita i **disturbi mentali possono evolversi** e rientrare in un altro tipo di disturbo
- ▶ **Sintomi tipici di un disturbo** possono essere **presenti anche in altri disturbi**

Quindi

Il DSM-5 propone un approccio basato su dimensioni trasversali e l'abbandono del sistema assiale

Capitolo 1- Disabilità Intellettive: commento critico al DSM-5

Come si articola il DSM-5?

3 SEZIONI

I. PRINCIPI FONDAMENTALI

II. CRITERI DIAGNOSTICI E CODICI

III. PROPOSTE DI NUOVI MODELLI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Definizione del disturbo mentale

«È una sindrome caratterizzata da un'alterazione clinicamente significativa della sfera cognitiva, della regolazione delle emozioni o del comportamento di un individuo, che riflette una disfunzione nei processi psicologici, biologici o evolutivi che sottendono il funzionamento mentale.» (DSM-5, 2013, p.22)

➔ Una **DISFUNZIONE** è un anomalo, inadeguato funzionamento a livello psicologico, biologico o evolutivo

Capitolo 1- Disabilità Intellettive: commento critico al DSM-5

I DISTURBI MENTALI

sono associati a



Un livello significativo di disagio

Disabilità in ambito sociale

Disabilità in ambito lavorativo

Disabilità in altre aree importanti

NON sono DISTURBI MENTALI



Una reazione prevedibile o culturalmente approvata a un fattore stressante o a una perdita comune

Comportamenti socialmente devianti

Conflitti che insorgono primariamente tra l'individuo e la società non sono disturbi mentali

A meno che non sia una disfunzione dell'individuo

Capitolo 1- Disabilità Intellettive: commento critico al DSM-5

Classificazione dei disturbi mentali secondo il DSM-5

► **Disturbi del neurosviluppo**

- Disturbi dello spettro della schizofrenia e altri disturbi psicotici
- Disturbo bipolare e altri disturbi correlati
- Disturbi depressivi
- Disturbi d'ansia
- Disturbo ossessivo-compulsivo e disturbi correlati
- Disturbi correlati a eventi traumatici o stressanti
- Disturbi da sintomi somatici e disturbi correlati
- Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione
- Disturbi dell'evacuazione

- Disturbi del sonno-veglia
- Disfunzioni sessuali
- Disforia di genere
- Disturbi da comportamento dirompente, del controllo degli impulsi e della condotta
- Disturbi correlati a sostanze e disturbi da addiction
- Disturbi neurocognitivi
- Disturbi di personalità
- Disturbi parafilici
- Disturbi del movimento indotti da farmaci e altre reazioni avverse ai farmaci
- Altre condizioni che possono essere oggetto di attenzione clinica

Capitolo 1- Disabilità Intellettive: commento critico al DSM-5

I Disturbi del neuro-sviluppo nel DSM-5

- ▶ Disabilità intellettiva
- ▶ Disturbi della comunicazione
- ▶ Disturbi dello spettro dell'autismo
- ▶ Disturbi da deficit dell'attenzione/iperattività
- ▶ Disturbi dell'apprendimento
- ▶ Disturbi del movimento

Si presentano spesso in
concomitanza

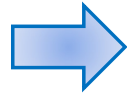
Capitolo 1- Disabilità Intellettive: commento critico al DSM-5

Caratteristiche dei disturbi del neurosviluppo rispetto al DSM-5

CARATTERISTICHE	CAMBIAMENTI
ESORDIO NEL PERIODO DI SVILUPPO	Nel DSM-5 è stata tolta la dicitura «esordio prima dei 18 anni» e sostituita con «durante il periodo dello sviluppo»
COMORBILITÀ DEI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO	Più enfatizzata che nel DSM-IV
<u>NON</u> È PRESENTE L'AGGETTIVO EVOLUTIVA ASSIEME A DISABILITÀ INTELLETTIVE	Forse comprende anche disabilità acquisite in seguito a traumi

Capitolo 1- Disabilità Intellettive: commento critico al DSM-5

**Disturbo non
altrimenti
specificato**



Nel DSM-5 è contenuto in:
Disturbo con altra specificazione
Disturbo senza specificazione



Cambiamento rispetto al DSM-IV

Capitolo 1- Disabilità Intellettive: commento critico al DSM-5

Diagnosi

3 CRITERI



A. Deficit delle funzioni intellettive

**B. Deficit del funzionamento
adattivo**

C. Esordio A e B durante l'infanzia

Confermato da



**Valutazione
clinica**

**Test
d'intelligenza**

Autonomia

Responsabilità



Capitolo 1- Disabilità Intellettive: commento critico al DSM-5

Commenti

A. Deficit delle funzioni intellettive

- ▶ Sarebbe stato meglio un accenno **all'intelligenza senso-motoria** e non solo ad attività intellettive valutabili a partire dalla comparsa del pensiero, in quanto alcune disabilità si manifestano già nei primi mesi di vita
- ▶ Inappropriato **citare l'apprendimento scolastico** tra le funzioni: è una prestazione
- ▶ Carente una prospettiva evolutiva
- ▶ Molto opportuna l'affermazione che **ai test è necessario un affiancamento della valutazione clinica**

B. Deficit del funzionamento adattivo

- ▶ **Gli strumenti di valutazione sono impliciti negli standard di sviluppo e socioculturali**

C. Esordio A e B durante l'infanzia

- ▶ Si preferisce l'espressione «**durante il periodo di sviluppo**» rispetto a «prima dei 18 anni»

Capitolo 1- Disabilità Intellettive: commento critico al DSM-5

Specificatori

- ▶ Nel DSM-5 è abbandonato il riferimento ai test d'intelligenza (QI)

Gradi di gravità della disabilità intellettiva secondo il DSM-5

I vari livelli di gravità sono definiti sulla base del funzionamento adattivo, perché è il funzionamento adattivo che determina il livello di assistenza richiesto.

Inoltre i valori del QI risultano meno validi all'estremo inferiore della distribuzione.

317 (F70) Lieve

318.0 (F71) Moderata

318.1 (F72) Grave

318.2 (F73) Estrema

- ▶ Cambia la denominazione «Gravissima» in «Estrema»
- ▶ Con bambini di età inferiore ai 5 anni, con cui è difficile una valutazione adeguata, il DSM-5 prevede una diagnosi di «Ritardo globale dello sviluppo» 315.8 (F88)

- Aggiunta di **3 ambiti** per ogni livello di gravità delle disabilità intellettive



	AMBITI		
LIVELLI DI GRAVITÀ	CONCETTUALE	SOCIALE	PRATICO
LIEVE	Necessità di supporto per imparare a leggere e scrivere e a fare operazioni aritmetiche nelle prime classi della scuola primaria	Immaturità nei rapporti sociali	Necessità di supporto, per un adulto, nelle spese e nella gestione della casa
MODERATA	Ritardo marcato nello sviluppo concettuale e linguistico fin dai primi 6 anni di vita	Difficoltà nella comunicazione a causa di un linguaggio povero	Necessità di supporto per la cura dei bisogni personali
GRAVE	Può non essere in grado di imparare a leggere a livello delle prime classi della scuola primaria	Difficoltà nella comunicazione a causa di un linguaggio povero	Necessità di supporto per tutte le attività della vita quotidiana
ESTREMA	Le capacità concettuali si limitano alla fase presimbolica o agli inizi di quella simbolica	Le difficoltà linguistiche possono richiedere l'utilizzo della comunicazione aumentativa alternativa	Necessità di massimo supporto per tutte le attività della vita quotidiana

> **Capitolo 2- Disabilità Intellettive. Ulteriori proposte di diagnosi e di classificazione ICD-10, ICF, AARM**

> **Capitolo 3- Disabilità Intellettive: aspetti motivazionali e di personalità**

> **Capitoli da 6 a 12**

- ▶ L'unica vera modifica è stato il cambiamento dall'espressione «Ritardo mentale» con **«Disabilità Intellettive»**

Capitolo 4 - Disturbi dello spettro dell'autismo

Cambiamenti:

È stata abbandonata la denominazione «**Disturbi pervasivi dello sviluppo**» sostituita da «**Disturbi dello spettro dell'autismo**»



Vale solo per gli individui che hanno ricevuto una diagnosi di Disturbo autistico o Disturbo Asperger o Disturbo pervasivo dello sviluppo senza ulteriori specificazioni



La sindrome di Rett è, nel DSM-5, classificata a parte



Soddisfa solo alcuni criteri dei Disturbi dello spettro dell'autismo, quindi non ne fa più parte

Capitolo 4 - Disturbi dello spettro dell'autismo

Cambiamenti

- Compromissione qualitativa dell'interazione sociale
- Compromissione qualitativa della comunicazione



Nel **DSM-5** sono contenuti nel criterio
Deficit della comunicazione sociale e dell'interazione sociale in molteplici contesti

Modalità di comportamento, interessi e attività ristretti, ripetitivi e stereotipati



Nel **DSM-5** è sostituito con il criterio:
Pattern di comportamento, interessi e attività ristretti, ripetitivi

L'esordio prima dei 3 anni di età



Nel **DSM-5** è sostituito con:
I sintomi devono essere presenti nel periodo precoce dello sviluppo

Anche se i sintomi possono manifestarsi solo in parte se le richieste sociali non vanno oltre le capacità dell'individuo o se vengono mascherate da adeguate strategie di coping

Capitolo 4 - Disturbi dello spettro dell'autismo

Cambiamenti

Viene chiesto di **specificare i livelli di gravità dei sintomi** per ogni valutazione diagnostica



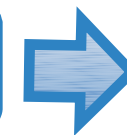
Relativamente a:

- Compromissione della comunicazione sociale
- Comportamenti ristretti, ripetitivi

NB:

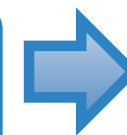
le indicazioni per
i livelli di gravità
sono troppo
sintetiche

LIVELLO 1): MENO GRAVE



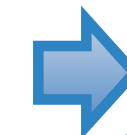
È necessario un
supporto

LIVELLO 2): GRAVITÀ
INTERMEDIA



È necessario un
supporto significativo

LIVELLO 3): MOLTO GRAVE



È necessario un
supporto molto
significativo

LIVELLI DI GRAVITÀ	CRITERI		
	COMUNICAZIONE SOCIALE	COMPORTAMENTI RISTRETTI, RIPETITIVI	SUPPORTO RICHIESTO
LIVELLO 1: MENO GRAVE	Individuo che evidenzia interesse per le interazioni sociali, utilizza un linguaggio con frasi complete e cerca di comunicare con gli altri, ma va incontro ad insuccessi nelle conversazioni e nei tentativi di farsi degli amici	Individuo che ha difficoltà con gli altri a causa dei suoi comportamenti rigidi e delle difficoltà ad abbandonare un'attività per cominciarne un'altra, oppure le difficoltà sono dovute alle sue scarse capacità organizzative e di pianificazione	È necessario un supporto
LIVELLO 2: GRAVITÀ INTERMEDIA	Individuo con linguaggio limitato, che risponde inadeguatamente alle aperture sociali altrui e che manifesta le proprie difficoltà sociali anche se supportato	Sono molto evidenti, frequenti e interferenti negativamente nella vita quotidiana	È necessario un supporto significativo
LIVELLO 3: MOLTO GRAVE	Individuo con eloquio limitato a poche parole comprensibili, scarsa iniziativa nell'avviare interazioni sociali e scarsa rispondenza alle aperture sociali altrui	Comportamenti molto ristretti e ripetitivi	È necessario un supporto molto significativo

Capitolo 4 - Disturbi dello spettro dell'autismo

Cambiamenti

- ▶ Per ogni valutazione diagnostica si chiede di specificare anche: **«con o senza» compromissione intellettiva e/o linguistica, eventuali associazioni con condizioni mediche o genetiche o fattori ambientali, associazioni con altri disturbi del neurosviluppo o con catatonia**
- ▶ Chi presenta **marcati deficit della comunicazione sociale**, ma non manifesta comportamenti tali da soddisfare i criteri per il disturbo dello spettro dell'autismo, deve essere valutato per **la diagnosi di Disturbo della comunicazione sociale**
- ▶ Nel DSM-5 è presente **un'indicazione statistica** che modifica completamente le statistiche del DSM-IV sull'incidenza del Disturbo dell'autismo
→ da 5 per 10.000 nel DSM-IV a 100 per 10.000 nel DSM-5
- ▶ Concordeza del **37-90% dell'influenza dei fattori ereditari**
- ▶ **Fattori di rischio:** età avanzata dei genitori, basso peso alla nascita, l'esposizione del feto al Valproato (farmaco)
- ▶ Solo il **15%** dei casi di Disturbo dello spettro dell'autismo sembra associato ad una nota **mutazione genetica**

Capitolo 5- Sindromi genetiche causa di disabilità intellettive e di funzionamento intellettivo limite

Cambiamenti:

- ▶ Cambiamento dall'espressione «Ritardo mentale» con «Disabilità Intellettive»
- ▶ L'espressione «Disabilità Intellettive» copre solo le situazioni che prima riguardavano il Ritardo Mentale e **NON** il **funzionamento intellettivo limite**

Riferimenti bibliografici

- ▶ Vianello, R. (2015). Disabilità intellettive. Con aggiornamento al DSM-5. Edizioni Junior, Bergamo
- ▶ American Psychiatric Association (2014). DSM-5. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Raffaello Cortina Editore